

**Argomento: Exprivia: si parla di noi**[Link alla pagina web](#)

## La lotta al Covid-19 passa da app e piattaforme online

Un supporto per affrontare l'emergenza sanitaria viene anche dal digitale. Stanno infatti nascendo soluzioni che aiutano a localizzare le zone con maggior probabilità di contagio, che danno informazioni e consigli su come comportarsi, consentono di valutare i propri sintomi e fanno da ponte con i



medici Pagina a cura di Irene Greguoli Venini ItaliaOggi7 - Numero 081 pag. 19 del 06/04/2020 tempo di lettura La lotta al Covid-19 passa da app e piattaforme online Un supporto per affrontare l'emergenza sanitaria viene anche dalle piattaforme digitali. Stanno infatti nascendo app che aiutano a localizzare le zone con maggior probabilità di contagio, che forniscono informazioni e consigli alle persone su come comportarsi, consentono di valutare i propri sintomi, facilitano la comunicazione tra pazienti e medici con chat e video consulti. Le app al servizio delle regioni. Da questo punto di vista si stanno muovendo innanzitutto le regioni, con l'obiettivo di mettere a disposizione app e piattaforme digitali per monitorare il più possibile la diffusione del contagio e agevolare i contatti tra medici e pazienti. Su questo fronte c'è l'app AllertaLOM di Regione Lombardia, già utilizzata per le allerte della Protezione Civile, che dall'inizio dell'emergenza sanitaria permette agli utenti di ricevere notifiche e informazioni. L'app ha alcune nuove funzionalità legate al coronavirus: è possibile infatti partecipare al sondaggio CercaCovid (progetto sviluppato attraverso l'azienda digitale Aria in collaborazione con i medici e i ricercatori dell'Ospedale San Matteo e dell'Università degli Studi di Pavia) per permettere alla regione di quantificare il livello di diffusione del contagio e la distribuzione territoriale della positività, sulla base dei sintomi segnalati, usando i dati raccolti per analisi statistiche ed epidemiologiche. Il questionario è volontario, completamente anonimo, non prevede alcuna geolocalizzazione e non sostituisce una valutazione medica delle proprie condizioni. L'obiettivo ultimo è incrociare

L'analisi delle informazioni raccolte con altri dati a disposizione e, partendo dalle evidenze cliniche fornite dalle strutture sanitarie e dai presidi sul territorio regionale, calcolare il grado di rischio, rafforzando così le tutele per tutti i cittadini, sintomatici e asintomatici. Gli utenti, infatti, sono invitati a ripetere ogni giorno la compilazione del questionario, aggiornando il loro stato di salute. Le informazioni così ottenute contribuiscono ad alimentare una mappa del rischio di contagio continuamente aggiornata, che permetterà agli esperti di sviluppare modelli previsionali: si punta a fornire all'Unità Regionale di gestione della crisi elementi utili a localizzare le zone con maggior probabilità di ospitare un focolaio attivo, o a individuare la ripresa del contagio in zone considerate meno a rischio. Oltre a ciò sono state attivate notifiche push con il link alla pagina del portale istituzionale che contiene gli aggiornamenti sul tema. La Regione Lazio offre invece la piattaforma Lazio Doctor per consultare informazioni utili legate all'emergenza e per connettere i pazienti con gli operatori sanitari e il numero verde. Attraverso l'applicazione mobile scaricata sul telefono è infatti possibile entrare in contatto con il proprio medico di base in modalità virtuale, ovunque, inviando in qualsiasi momento le proprie richieste. L'applicazione prevede comunicazioni testuali e audio bidirezionali sicuri tramite smartphone tra il cittadino e il proprio dottore, con la possibilità per quest'ultimo di attivare la videochiamata per approfondire il quadro clinico del paziente. Oppure c'è Sicilia si cura, un'applicazione digitale dedicata al monitoraggio di uno dei principali veicoli di ingresso del virus, ovvero i contagiati asintomatici che inconsapevolmente agiscono da moltiplicatori di esposizione al rischio da Covid-19. Gli utenti registrati possono far conoscere il loro stato di salute aggiornandolo fino a due volte al giorno, hanno la possibilità di dare ogni informazione utile su contatti con altre persone, il luogo in cui si trovano in isolamento, creando così un flusso continuo di informazioni importanti per il sistema di gestione dell'emergenza. L'obiettivo è quello di fornire ogni assistenza necessaria, ma anche prevenire l'insorgenza di eventuali focolai nel territorio siciliano, grazie alla geolocalizzazione. Piattaforme digitali utili per la salute. Oltre alle iniziative regionali, stanno nascendo varie piattaforme digitali a supporto delle persone, nell'ottica di aiutare a valutare i sintomi e di informarsi sul virus. Per esempio la Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane (Fism), in collaborazione con **Exprivia**, ha di recente lanciato l'app iorestoacasa per l'autovalutazione da parte dei cittadini di sintomi e comportamenti adottati nell'ultimo periodo. L'app, dotata di funzionalità avanzate per l'analisi anonima dei dati con l'intelligenza artificiale, permette di rispondere a una serie di domande che indagano sui sintomi, i viaggi, la famiglia, le abitudini e i vaccini fatti. In base alle

risposte del cittadino, la tecnologia valuta il livello di attenzione (alto, medio o basso) da prestare alle proprie condizioni di salute. L'app sarà successivamente dotata di funzionalità multi-canale e di chatbot gestiti dall'intelligenza artificiale per consentire alle autorità di disporre di un'ampia mole di dati, elaborati e di facile lettura. Un'altra iniziativa è quella della piattaforma Dottori.it, accessibile dal sito e via app, che ha messo a disposizione una pagina in cui ha reso visibili i centri medici e gli ambulatori che sono rimasti aperti e in cui è ancora possibile effettuare visite specialistiche, con gli orari e i medici disponibili. E per la prima volta Dottori.it apre il portale anche all'iscrizione dei medici di famiglia: i pazienti potranno quindi trovarli online, prenotare la visita e parlare con loro attraverso una chat per un primo e veloce consulto. I medici di base potranno iscriversi al sito gratuitamente, usufruendo per tutto il periodo di emergenza sanitaria dell'agenda Dottori, un software gestionale attraverso cui gestire digitalmente gli appuntamenti. Inoltre, il sito ha integrato nella sua piattaforma il servizio di video consulto, disponibile per tutti gli specialisti prenotabili sia dal sito che dall'app; per tutti i dottori (medici di base e specialisti) la chat con i pazienti rimarrà aperta anche dopo la visita o il video consulto: in questo modo sarà possibile seguire gli assistiti durante la fase di terapia e di guarigione e rispondere a eventuali necessità che potrebbero insorgere. Per supportare la gestione dell'emergenza coronavirus, poi, nei prossimi giorni e per tutto il periodo in cui risulterà necessario, il portale modificherà anche il modulo di prenotazione delle visite con i medici di base e lo integrerà con un questionario per il pre-triage, per consentire una valutazione dei sintomi del Covid-19. Anche l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha deciso di lanciare un'app ufficiale dedicata all'emergenza coronavirus, chiamata WHO MyHealth, che raccoglierà notizie, suggerimenti, avvisi e altro per fornire una corretta informazione sul Covid-19. Inoltre, l'Oms ha deciso di creare un bot a disposizione degli utenti di WhatsApp in grado di informare in tempo reale le persone sulla diffusione della pandemia e sulle cose da fare per non restare contagiati. Per quanto riguarda invece il fronte del tracciamento delle persone positive al coronavirus, è stata sviluppata un'app, STOPcovid19 (ideata e realizzata da Webtek), che, una volta attivata, trasforma il telefono in un localizzatore gps in tempo reale che traccia una mappa degli spostamenti di chi lo porta in tasca. Questi dati sono rigorosamente secretati e vengono messi a disposizione esclusivamente delle autorità preposte, che li possono utilizzare in caso di necessità: nello specifico, verificare i contatti avuti da un contagiato da Covid-19 nel corso del tempo. Il tutto avviene nel rispetto della privacy, dal momento che l'app, oltre a richiedere il consenso dell'utente all'utilizzo

dei dati, non usa alcuna informazione per scopi commerciali ma si limita a fornire quanto registrato alle autorità competenti, che possono farne uso in maniera discrezionale in caso di emergenza sanitaria.